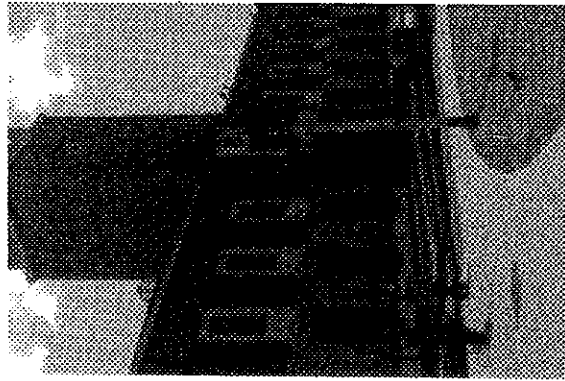


**L'iniziativa** L'associazione *Cives et Civitas* invita i cittadini ad un'azione collettiva

## **Tarsu troppo cara: ora si chiedono i rimborsi**



**BATTIPAGLIA.** «Fatti restituire la Tarsu pagata in più». E' questo il titolo del volantino promosso dall'associazione *Cives et Civitas* che in queste settimane è stato distribuito ai cittadini battipagliesi sul delicato tema delle tasse comunali. L'associazione informa i cittadini che d'è la possibilità di farsi restituire le somme pagate in più rispetto alla tassa sui rifiuti solidi urbani. «E' possibile farsi restituire le somme pagate in più rispetto al dovuto, fino a dieci anni addietro, per un importo pari a circa il 15-20% del corrisposto, oltre interessi legali». Così recita il volantino dell'associazione che invita i cittadini a ribellarsi al sistema di tassazione messo in campo dal Comune di Battipaglia. «La nostra amministrazione continua il volantino», nel corso degli anni di gestione, ha elaborato la Tarsu, tenendo conto della superficie catastale degli immobili (quella cioè ricavabile dalla planimetria) e non quella «calpestable», così come indicata dalla legge. Per legge non può essere calcolata la Tarsu su superficie che non possono produrre rifiuti per l'uso cui sono destinate per loro natura e per condizioni di inutilizzabilità, nonché sulle su-

perfici produttive di rifiuti speciali. Calcolando la Tarsu al 100% della superficie catastale si ha l'effetto negativo di un calcolo fittizio di rifiuti prodotti dalla cittadinanza con aggravio di costi di smaltimento per spazzatura non prodotta». Per l'associazione *Cives et Civitas* «non è possibile chiedere al cittadino di pagare per spazzatura che di fatto non produce. Non è possibile chiedere al cittadino di pagare per un servizio di smaltimento rifiuti che di fatto non può essere svolto per condizioni obiettive di mancanza di prodotto primo da smaltire». L'associazione con la presidente Emilia Abate sta iniziando una vera e propria battaglia nei confronti del Comune di Battipaglia per ottenere la restituzione della Tarsu pagata in più da parte dei cittadini e chiede ai battipagliesi di aderire all'iniziativa proponendo una azione collettiva nei confronti degli uffici comunali. «Ridurre la Tarsu si può - si legge ancora nel volantino - L'associazione *Cives et Civitas* chiede alla pubblica amministrazione che vengano restituite, ai cittadini, le somme pagate in più, nonché, per il futuro, che vengano rifatti i calcoli della Tarsu sulla base di quanto indicato per legge di modo che: si operi una riduzione della bolletta Tarsu per tutti i cittadini; il cittadino paghi solo il servizio di smaltimento di cui di fatto usufruisce e non anche smaltimenti fittizi».

**Il Comune di Battipaglia**